

Ministero della Pubblica Istruzione  
**Istituto Comprensivo di Villa Cortese**  
Via Olcella, 24 – 20020 - Villa Cortese (MI)  
Tel/Fax:0331/431069 - miic8dk00t@istruzione.it – CF 92034300159

## OSSERVAZIONE SISTEMATICA

Tra i compiti della scuola rientra quello di attuare interventi idonei al riconoscimento dei casi di DSA e considerando che i DSA si manifestano normalmente mediante stili di apprendimento e altre caratteristiche cognitive sintomatiche, assegna alla capacità di osservazione degli insegnanti un ruolo fondamentale nell'individuazione precoce dei potenziali disturbi specifici dell'apprendimento e nella valutazione delle successive strategie da attuare.

L'osservazione per definirsi sistematica deve essere precedentemente pianificata e comporta la conoscenza approfondita delle diverse fasi di acquisizione di uno specifico processo di apprendimento.

Diverso valore assume, invece, il supporto di griglie osservative che permettano di registrare determinati aspetti pedagogici e didattici su cui focalizzare l'attenzione.

### Perché osservare.

Le ricerche rilevano che circa il 20% degli alunni (soprattutto nel primo biennio della scuola primaria), manifestano difficoltà nelle abilità di base coinvolte dal DSA (lettura scrittura, far di conto). Di questi solo il 3 o 4% presenteranno un DSA.

Con la Direttiva MIUR del 27/12/2012, l'attenzione si sposta anche sull'area dello svantaggio scolastico, molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit.

### la legge...

*"In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse."*

La legge 170/2010 viene estesa all'intera area dei BES: in questo modo il MIUR ha voluto regolamentare le situazioni rimaste senza tutela legislativa. Ma forte è anche l'invito a vedere il tutto in un'ottica inclusiva, dove diventa sempre più importante l'identificazione non solo dei DSA, ma anche degli altri BES, con la raccomandazione di stare attenti a non trasformare la natura di quei disturbi e/o difficoltà che, piuttosto che rientrare nella sfera delle patologie, riguarderebbero stili di apprendimento diversi, rispecchianti il personale profilo cognitivo e diventando, quindi, una "caratteristica funzionale" di ogni soggetto.

Ministero della Pubblica Istruzione  
**Istituto Comprensivo di Villa Cortese**  
 Via Olcella, 24 – 20020 - Villa Cortese (MI)  
 Tel/Fax:0331/431069 - miic8dk00t@istruzione.it – CF 92034300159

*art 3 legge 170/2010...*

*"è compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare casi sospetti di DSA degli studenti".*

In questo modo si possono osservare meglio i processi di apprendimento di ogni allievo e si evita così di segnalare come DSA quell'ampia popolazione di alunni che presentano difficoltà di apprendimento non legate ad un disturbo. Mentre le difficoltà di apprendimento possono essere superate, i disturbi specifici, avendo una base costituzionale, sono resistenti agli interventi didattici messi in atto dall'insegnante e persistono nel tempo, pur potendo presentare notevoli cambiamenti.

Osservare per:

- individuare situazioni di basso rendimento scolastico e possibili situazioni di rischio di DSA;
- definire il carattere di persistenza e resistenza di alcune difficoltà;
- favorire una comunicazione efficace con le famiglie e promuovere il passaggio di informazioni con gli specialisti;
- promuovere il confronto tra i docenti e favorire la continuità didattica e metodologica;
- applicare in modo sistematico strategie didattiche inclusive;
- sostenere il valore pedagogico e didattico dell'errore;
- progettare, presentare e valutare prove di verifica compatibili con le difficoltà presenti nell'alunno.

Come procedere:

1. **individuazione** degli alunni che presentano difficoltà significative di lettura, scrittura o calcolo;
2. **attivazione** di percorsi didattici mirati al recupero di tali difficoltà;
3. **segnalazione** dei soggetti "resistenti" all'intervento didattico.

Ministero della Pubblica Istruzione  
**Istituto Comprensivo di Villa Cortese**  
Via Olcella, 24 – 20020 - Villa Cortese (MI)  
Tel/Fax:0331/431069 - miic8dk00t@istruzione.it – CF 92034300159

## Che cosa osservare:

### Per la scrittura

- presenza di errori ricorrenti;
- presenza di errori che sembrano di “distrazione”;
- estrema difficoltà a controllare le regole ortografiche;
- punteggiatura scarsa o inesistente.

### Per la lettura

- perdere frequentemente il segno;
- inventare alcune parole;
- rallentare in modo esagerato di fronte a una parola a bassa frequenza d’uso.

### Per il calcolo

- non capire gli ordini di grandezza;
- non ricordare le procedure dei calcoli;
- non ricordare le tabelline e gli altri fatti aritmetici;
- incolonnare in modo scorretto.

## *MIUR, Linee guida sui DSA, 2011*

*“Per individuare un alunno con un potenziale Disturbo Specifico di Apprendimento, non necessariamente si deve ricorrere a strumenti appositi, ma può bastare, almeno in una prima fase, far riferimento all'osservazione delle prestazioni nei vari ambiti di apprendimento interessati dal disturbo: lettura, scrittura, calcolo.*

*Ad esempio, per ciò che riguarda la scrittura, è possibile osservare la presenza di errori ricorrenti, che possono apparire comuni ed essere frequenti in una fase di apprendimento o in una classe precedente, ma che si presentano a lungo ed in modo non occasionale. Nei ragazzi più grandi è possibile notare l'estrema difficoltà a controllare le regole ortografiche o la punteggiatura. Per quanto concerne la lettura, possono essere indicativi il permanere di una lettura sillabica ben oltre la metà della prima classe primaria; la tendenza a leggere la stessa parola in modi diversi nel medesimo brano; il perdere frequentemente il segno o la riga.*

*Quando un docente osserva tali caratteristiche nelle prestazioni scolastiche di un alunno, predispone specifiche attività di recupero e potenziamento. Se, anche a seguito di tali interventi, l'atipia permane, sarà necessario comunicare alla famiglia quanto riscontrato, consigliandola di ricorrere ad uno specialista per accertare la presenza o meno di un disturbo specifico di apprendimento.”*

Ministero della Pubblica Istruzione  
**Istituto Comprensivo di Villa Cortese**  
 Via Olcella, 24 – 20020 - Villa Cortese (MI)  
 Tel/Fax:0331/431069 - miic8dk00t@istruzione.it – CF 92034300159

**“Doveri” della scuola:**

Osservare, potenziare e, solo se persistono le difficoltà, fare la segnalazione alla famiglia.

Occorre quindi mettere gli insegnanti nelle condizioni non solo di saper individuare i bambini con DSA, ma anche di poter interpretare meglio il mondo di quei bambini/ragazzi, che molte volte si sentono incompresi e non apprezzati per le loro qualità, ma valutati, piuttosto, solo per le loro difficoltà e incompetenze.

È possibile individuare in anticipo gli studenti che presentano un disturbo di apprendimento attraverso uno screening (metodologia di rilevazione in grado di identificare un disturbo sulla base della presenza di un segno critico notato in precedenza), che non è una diagnosi, ma può indirizzare verso una diagnosi.

Attraverso lo screening sarà possibile individuare, con buon livello di attendibilità, i soggetti a rischio di un determinato disturbo.

Questi possono effettuarsi attraverso test specifici delle relative abilità rivolti direttamente agli alunni, oppure attraverso la somministrazione agli adulti di riferimento (genitori ed insegnanti), di questionari osservativi e interviste strutturate.

**IN SINTESI**

